
Piano Giovani di Zona di Primiero
piano operativo giovani anno 2012
Sommario

DIRITTI DA GUSTARE. CORSO DI CUCINA EQUOSOLIDALE (PRI_10_2012) 1



SCHEMA di presentazione progetti

1	Codice progetto 1
PRI_10_2012	
2	Titolo del progetto
"DIRITTI DA GUSTARE. CORSO DI CUCINA EQUOSOLIDALE"	
3	Riferimento del compilatore 2
Nome	Silvia
Cognome	Longo
Recapito telefonico	3282595507
Recapito e-mail	silvia.longo@mandacaru.it
Funzione	Volontaria in Servizio Civile
4	Soggetto proponente 3
4.1	A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?
<input type="radio"/> Comune <input type="radio"/> Associazione (specifica tipologia) <input type="text"/> <input type="radio"/> Comitato/gruppo organizzato locale <input type="radio"/> Gruppo informale <input checked="" type="radio"/> Cooperativa <input type="radio"/> Oratorio/Parrocchia <input type="radio"/> Comunità di Valle/Consorzio di Comuni <input type="radio"/> Istituto scolastico <input type="radio"/> Pro Loco <input type="radio"/> Altro (specificare) <input type="text"/>	
5	Soggetto responsabile 4
5.1	A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?
<input type="radio"/> Comune <input type="radio"/> Associazione (specifica tipologia) <input type="text"/> <input type="radio"/> Comitato/gruppo organizzato locale <input checked="" type="radio"/> Cooperativa <input type="radio"/> Oratorio/Parrocchia <input type="radio"/> Comunità di Valle/Consorzio di Comuni <input type="radio"/> Istituto scolastico <input type="radio"/> Pro Loco <input type="radio"/> Altro (specificare) <input type="text"/>	
5.2	Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile
Mandacaru Onlus SCS	
5.3	Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile
Sede legale a Trento, sede di progetto Fiera di Primiero	

6	Collaborazioni		
6.1	Il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?		
	<input checked="" type="radio"/>	SI	
	<input type="radio"/>	NO	
6.2	Se sì, con quale tipologia di soggetti		
	<input type="checkbox"/>	Comune	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Associazione (specifica tipologia)	<input type="text" value="Associazione Provinciale per i Minori"/>
	<input type="checkbox"/>	Comitato/gruppo organizzato locale	
	<input type="checkbox"/>	Gruppo informale	
	<input type="checkbox"/>	Cooperativa	
	<input type="checkbox"/>	Oratorio/Parrocchia	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Comunità di Valle/Consorzio di Comuni	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Istituto scolastico	
	<input type="checkbox"/>	Pro Loco	
	<input type="checkbox"/>	Altro (specificare)	<input type="text"/>
7	Durata del progetto		
7.1	Quale è la durata del progetto?		
	<input checked="" type="radio"/>	Annuale	
	<input type="radio"/>	pluriennale	
7.2	Quando tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportare di seguito: (Indicare i tempi arrotondando o in mesi, o in settimane o in giorni)		
		Data di inizio	Data di fine
1	progettazione	15/10/2011	30/11/2011
2	organizzazione delle attività	15/03/2012	30/03/2012
3	realizzazione	15/03/2012	15/04/2012
4	valutazione	15/04/2012	15/05/2012

8	Luogo di svolgimento
8.1	Dove si svolge il progetto?

Fiera di Primiero, Transacqua e un paese periferico

9	Ambiti di attività
9.1	In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto? 8
	<input type="checkbox"/> la formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività
	<input checked="" type="checkbox"/> la sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus
	<input type="checkbox"/> attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità
	<input type="checkbox"/> l'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche
	<input checked="" type="checkbox"/> laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo
	<input type="checkbox"/> progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione
	<input type="checkbox"/> percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali
	<input type="checkbox"/> dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

10	Area tematica
10.1	In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto? 9
	<input checked="" type="radio"/> Cittadinanza attiva e volontariato <input type="radio"/> Arte, cultura e creatività <input type="radio"/> Musica e danza <input type="radio"/> Teatro, cinema e fotografia <input type="radio"/> Tecnologia e innovazione <input type="radio"/> Educazione e comunità <input type="radio"/> Sport, salute e benessere <input type="radio"/> Economia, ambiente e sostenibilità <input type="radio"/> Conoscere e confrontarsi con il mondo <input type="radio"/> Altro specificare <input type="text"/>
11	Obiettivi generali
11.1	Quale sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere? 10
	Obiettivi legati ai giovani
	<input type="checkbox"/> Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni <input checked="" type="checkbox"/> Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio <input type="checkbox"/> Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva <input type="checkbox"/> Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività <input type="checkbox"/> Sostenere la formazione e/o l'educazione <input checked="" type="checkbox"/> Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità <input type="checkbox"/> Sostenere l'orientamento scolastico o professionale <input type="checkbox"/> Sostenere la transizione all'età adulta <input type="checkbox"/> Altro specificare
	Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale
	<input type="checkbox"/> Favorire il dialogo inter-generazionale <input type="checkbox"/> Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani <input type="checkbox"/> Supportare la genitorialità <input type="checkbox"/> Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.) <input checked="" type="checkbox"/> Promuovere sinergie tra gli attori non - istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.) <input type="checkbox"/> altro specificare <input type="text"/>
12	Obiettivi specifici
12.1	Quale sono gli obiettivi secondari (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere? 11
	1 Trasmettere ai giovani i principi fondamentali del commercio equo e solidale: giustizia sociale, legalità, dignità e sobrietà 2 Diffondere una nuova cultura del cibo come strumento di un'integrazione umana, sociale e culturale e stimolare un'alimentazione più sana e corretta 3 Proporre la "tavola imbandita" come simbolo di ospitalità e di apertura verso persone e culture diverse 4 Mettere in rete realtà diverse, come Enaip e A.p.p.m. che operano con i giovani, con un obiettivo comune per la promozione di valori condivisi 5 Rendere i giovani protagonisti attivi e attraverso l'organizzazione di un incontro nel quale si offrirà al territorio quanto imparato. In questa occasione i ragazzi potranno insegnare le competenze apprese ai loro coetanei e agli adulti
13	Tipo di attività
13.1	Quale sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto? 12
	<input checked="" type="checkbox"/> Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - TEORIA <input checked="" type="checkbox"/> Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - PRATICA <input checked="" type="checkbox"/> Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su politica, attualità, cultura?) <input type="checkbox"/> Eventi <input type="checkbox"/> Visite a istituzioni / viaggi - scambio / campus <input type="checkbox"/> Animazione <input type="checkbox"/> Redazione giornalistica/Rivista <input type="checkbox"/> Diffusione, promozione <input type="checkbox"/> Altro - specificare: <input type="text"/>

14	Descrizione del progetto
14.1	Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati.

In una valle come Primiero molti giovani non sanno che cos'è il commercio equo e solidale e quali sono i suoi obiettivi. Inoltre, questa fascia di popolazione difficilmente accede ad informazioni alternative, rispetto a quelle proposte dai tradizionali mass media, rischiando così di non essere pronta ad affrontare una società in continua evoluzione che ci sottopone innumerevoli sfide.

Pertanto, diventa fondamentale sensibilizzare gli adolescenti e i giovani sulle problematiche legate agli squilibri fra Nord e Sud del mondo, alla giustizia sociale ed economica e alla solidarietà, nell'ottica di formare dei cittadini consapevoli e solidali, in grado di contribuire a un cambiamento positivo delle relazioni sociali, in primo luogo, all'interno della nostra piccola realtà montana.

Per trasmettere alle nuove generazioni questi valori, in un modo innovativo e che potesse risultare di loro interesse, si è pensato di organizzare un corso di cucina nel quale verranno inseriti prodotti del commercio equo, provenienti da tutto il mondo. Il corso di cucina permetterà di evidenziare e spiegare gli aspetti gastronomici dei prodotti, nonché quelli economici e culturali, puntando su questioni primarie come la giustizia sociale e i diritti umani, spingendo i beneficiari a partecipare e a farsi coinvolgere, rendendoli, quindi, soggetti attivi dell'intervento. Inoltre, non solo il corso di cucina, ma anche gli altri momenti, saranno un'occasione per testare il grado di autonomia dei ragazzi e la loro capacità di assimilazione e comprensione di concetti nuovi e non banali.

Il cibo diventa così testimone di una cultura del rispetto che si contraddistingue per la valorizzazione delle tradizioni culinarie locali e straniere: sperimentando le modalità di preparazione dei cibi e apprezzando i prodotti tipici trentini abbinati ai sapori di Asia, Africa e America Latina.

Il progetto basato principalmente sul linguaggio cibo, costituisce uno strumento culturale per coinvolgere i giovani del territorio, fungendo da stimolo per una partecipazione reale come consumatori consapevoli, cittadini capaci di operare scelte con una valenza politica anche attraverso i consumi, partecipando ai processi alternativi di equità e di sostenibilità sociale, ambientale, economica.

Il progetto mira a promuovere e valorizzare l'ambiente umano e il territorio, attraverso un coinvolgimento attivo dei giovani nel mondo del volontariato e della solidarietà, utilizzando e partendo dal commercio equo, dalla produzione locale biologica, dalla conoscenza di tradizioni alimentari lontane e vicine, da un'alimentazione più genuina, da una cultura dell'incontro e della conoscenza.

14	Descrizione del progetto
14.2	Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Il corso si svolgerà presso lo Spazio Giovani di Fiera di Primiero in collaborazione con l'Associazione Provinciale per i Minori in quanto associazione che opera direttamente con i giovani. Il numero dei partecipanti potrà variare da un minimo di 10 ad un massimo di 18.

I ragazzi verranno coinvolti nella realizzazione di semplici piatti con prodotti del commercio equo e solidale e prodotti locali biologici, cercando di unire le tradizioni culinarie del nostro territorio e quelle dei Paesi del Sud del Mondo. Si prevedono quattro incontri.

Accanto agli esercizi pratici di cucina coordinati da un cuoco, il corso prevede una parte teorica relativa alla descrizione dei prodotti utilizzati. Per quanto concerne il commercio equo e solidale, i formatori di Mandacarù presenteranno i prodotti "coloniali" provenienti da organizzazioni di piccoli produttori coinvolti nel commercio equo e solidale (a titolo di esempio, potranno essere utilizzati spezie, riso, zucchero di canna, cacao, quinoa, amaranto, cous cous, caffè, ecc..). Le tematiche verteranno sulle peculiarità che rendono il fair trade una forma di economia alternativa che promuove equità, giustizia e sostenibilità. Saranno mostrate anche delle foto relative alle fasi di coltivazione, lavorazione, trasformazione dei prodotti, alcuni dei quali sono probabilmente poco conosciuti. Per quanto riguarda i prodotti locali ci si rivolgerà a piccoli coltivatori della zona per ottenere ingredienti quali la farina, le verdure, le patate, l'olio, le erbe aromatiche ecc.. Nella parte teorica potranno essere introdotte le tematiche della sostenibilità "km zero" o filiera corta, dell'agricoltura biologica coinvolgendo i G.A.S. (Gruppi di Acquisto Solidale) della zona.

I quattro incontri presso lo Spazio Giovani saranno gestiti da un cuoco e da una formatrice Mandacarù che illustrerà il tema della serata attraverso la proiezione di un foto racconto sul paese di provenienza, le modalità di coltivazione, le proprietà organolettiche, i progetti nel mondo.

I cuochi insegneranno a realizzare i piatti selezionati. Una serata sarà dedicata alla cucina indiana con i colori e i profumi delle sue spezie, la cuoca marocchina insegnerà a preparare il cous cous nei diversi modi e a gustare il thè alla menta e i dolci al miele. Con il cuoco naturista si imparerà a cucinare le verdure e i cibi in modo sano, gustoso e naturale. Il cuoco locale coniugherà i sapori etnici con i sapori locali.

Alla fine di ogni incontro è previsto un momento conviviale nel quale i ragazzi potranno assaggiare le pietanze preparate e potranno confrontarsi, scambiarsi idee, dialogare tra di loro e conoscersi meglio.

L'incontro presso il Centro di Formazione Professionale tenuto dalla sola formatrice sarà prettamente teorico e spiegherà la storia di alcuni prodotti del commercio equo e solidale e il loro impiego in cucina. Salvo restando che durante l'intervento, i ragazzi saranno liberi di fare domande, sollevare dubbi e perplessità o commentare quanto esposto. Infatti, pensiamo che per costruire una società responsabile sia necessario partire dall'educazione, stimolando anche il mondo della scuola (in questo caso la scuola alberghiera per il collegamento con il corso di cucina) affrontando temi economico - sociali, come i diritti umani e all'educazione al consumo.

Invece, l'ultimo incontro si svolgerà in uno dei paesi più periferici di Primiero, per ovviare al problema dell'impossibilità di partecipare ad eventi a causa della distanza, e sarà gestito direttamente da alcuni ragazzi che potranno sperimentare quanto appreso e insegnarlo ai loro coetanei. Solitamente i giovani che abitano in questi paesi sono davvero pochi per questo si è pensato di aprire l'incontro anche agli adulti del posto che saranno interessati a partecipare.

14	Descrizione del progetto
14.3	Descrivere brevemente i risultati attesi.

Risultati diretti:

- I giovani partecipanti formati si avvicinano alle tematiche trattate.
- Alcuni ragazzi sostengono il commercio equo e solidale attraverso la valorizzazione e la scelta dei suoi prodotti, diventando volontari attivi in bottega o collaborando nella realizzazione di attività ed eventi promossi da Mandacarù.
- Consolidamento delle reti sociali presenti sul territorio (mondo giovanile, realtà di economia solidale, associazioni ed istituzioni).

Risultati indiretti:

- Famiglie, gruppi, associazioni sensibilizzate grazie agli allievi che agiranno come veicolo informativo.

Possibili ricadute:

- Alcuni allievi del Centro di Formazione Professionale diventeranno cuochi locali e potranno introdurre nei ristoranti dove lavoreranno l'ottica solidale attraverso la scelta di prodotti del commercio equo e solidale per un menù diverso e più etico. Questa è una tendenza che nel resto d'Italia è in continuo aumento e sono spesso i giovani chef che hanno voglia di sperimentare ricette di terre lontane con ingredienti di piccoli produttori che non vengono sfruttati.

14	Descrizione del progetto
14.4	ABSTRACT.

Il progetto prevede la realizzazione di un corso di cucina dove i giovani partecipanti verranno coinvolti nella realizzazione di semplici piatti con prodotti del commercio equo e solidale e prodotti locali biologici, cercando di unire le tradizioni culinarie del nostro territorio e quelle dei Paesi del Sud del Mondo. Si prevedono quattro incontri con momenti formativi frontali volti a spiegare la filosofia del mercato equo e dell'utilizzo di prodotti sostenibili e vere e proprie lezioni di cucina, momenti conviviali ed aggregativi che si concluderanno con la consumazione dei piatti prodotti insieme. Si terrà inoltre una lezione frontale presso l'istituto alberghiero del territorio per formare i futuri ristoratori e sensibilizzarli all'utilizzo di prodotti di qualità e valore sociale. L'ultimo incontro si svolgerà in uno dei paesi più periferici di Primiero e verrà tenuto dai giovani ragazzi coinvolti che potranno sperimentare quanto appreso.

15	Target	
15.1	Chi sono gli "organizzatori" del progetto? 14 Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.	
	<input type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	N 4
	<input type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni	
	<input checked="" type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni	
	<input type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	
	<input checked="" type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
	<input type="checkbox"/> Altro: specificare <input type="text"/>	

15	Target	
15.2	Chi sono i "partecipanti attivi" del progetto? 15 Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che hanno acquisito competenze prendendo parte al progetto.	
	<input type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	N 15
	<input checked="" type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni	
	<input checked="" type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni	
	<input checked="" type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni	
	<input type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	
	<input checked="" type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
	<input type="checkbox"/> Altro: specificare <input type="text"/>	

15	Target	
15.3	Chi sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? 16 Con "fruitori" si intendono tutti coloro che hanno assistito ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico.	
	<input type="checkbox"/> Tutta la cittadinanza	N 15
	<input type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	
	<input checked="" type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni	
	<input checked="" type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni	
	<input checked="" type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni	
	<input type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	
	<input checked="" type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
	<input type="checkbox"/> Altro: specificare <input type="text"/>	

16	Promozione e comunicazione del progetto
16.1	Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto 17
<input type="checkbox"/>	Nessuna comunicazione prevista
<input type="checkbox"/>	Articoli su quotidiani, riviste, bollettini
<input checked="" type="checkbox"/>	Bacheche pubbliche
<input checked="" type="checkbox"/>	Cartelloni/manifesti/locandine/volantini
<input type="checkbox"/>	Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)
<input type="checkbox"/>	Lettere cartacee
<input checked="" type="checkbox"/>	Passaparola
<input checked="" type="checkbox"/>	Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)
<input checked="" type="checkbox"/>	Telefonate / SMS
<input type="checkbox"/>	Altro: specificare <input type="text"/>

17	Valutazione
17.1	Sono previsti strumenti di valutazione?
<input checked="" type="radio"/>	SI
<input type="radio"/>	NO
17.2	Se si, Quali? 5
1	Si prevede una valutazione in itinere che consisterà nell'analisi e verifica della capacità del programma di raggiungere gli obiettivi
2	A chiusura del percorso "A" previsto un momento di riflessione e di scambio di idee tra i partecipanti; con proposta di idee per il futuro
3	Quanto osservato dai ragazzi con i responsabili sarà riportato al Tavolo delle Politiche Giovanili per un momento di confronto e valutazione
4	
5	

18 Piano finanziario del progetto		
18.1 Spese previste		
	Voce di spesa	Importo Euro
1	Affitto Sale, spazi, locali	100,00
2	Noleggio Attrezzatura stabile	0
3	Acquisto Materiali specifici usurabili materiali didattici, fotocopie	200,00
	n. ore previsto 9 Tariffa oraria 52 forfait	468,00
	n. ore previsto 14 Tariffa oraria 35 forfait	490,00
4	Compensi n. ore previsto Tariffa oraria forfait	0
	n. ore previsto Tariffa oraria forfait	0
	n. ore previsto Tariffa oraria forfaita	0
5	Pubblicità/promozione	200,00
6	Viaggi e spostamenti	0
7	Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	0
8	Tasse / SIAE	0
9	Rimborsi spese - Specificare 0	0
10	Assicurazione	150,00
11	Altro 1 - Specificare Prodotti alimentari per corso di cucina	650,00
12	Altro 2 - Specificare Iva da incassi iscrizione	75,60
13	Altro 3 - Specificare	0
14	Altro 4 - Specificare	0
15	Valorizzazione attività di volontariato	0
Totale A		2.333,60

18.2		Entrate esterne al territorio e incassi		
	Voce di entrata	Importo Euro		
1	Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)		0	
2	Finanziamenti di Enti e attori privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)		0	
3	Incassi da iscrizione		200,00	
4	Incassi di vendita		0	
Totale B			200,00	
DISAVANZO A - B			2.133,60	
18		Piano finanziario del progetto		
18.3		Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ		
	Voce di spesa	Importo Euro		
1	Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comuni della Comunità di Primiero		866,80	
2	Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)		0	
3	Finanziamenti di Enti e attori privati del territorio (specificare quali) Cassa Rurale di Primiero e Vanoi		200,00	
4	Autofinanziamento		0	
5	Altro - Specificare		0	
6	Altro - Specificare		0	
Totale			1.066,80	
Disavanzo		Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
2.133,60 Euro		866,80 Euro	200,00 Euro	1.066,80 Euro
Percentuale sul disavanzo		40,63 %	9,37 %	50,00 %

